

PER SAPERNE DI PIÙ

REGOLE DA NON TRASCURARE

In Germania, quando si accede in alcuni centri cittadini, si deve fare attenzione all'indicazione della *Feinstaubplakette*, che è il lasciapassare per ogni veicolo nelle zone cosiddette *Umwelt*, per determinare la classe d'inquinamento del veicolo. Per poter circolare nelle zone urbane va acquistato questo bollino (che ricorda il nostro Bollino Blu) e dal suo colore dipende la possibilità di accesso. Può essere rosso, verde o giallo e si può anche richiedere in Italia (nei centri DEKRA – 18 euro + spese di spedizione, e possibilità di averlo in tempi brevi aggiungendo i costi per la spedizione veloce). Si può però anche acquistare in uno dei tanti uffici TÜV al prezzo di 5 euro. La *Plakette*, una volta acquistata, è valida per tutta la vita del veicolo, ma dev'essere indicato il numero di targa e deve essere applicata nel lato in basso a destra del vetro.

Per informazioni sulle zone visitare il sito internet <http://www.umwelt-plakette.de>

INFORMAZIONI PER LA SOSTA**Monaco di Baviera:**

Allianz Arena (15 euro al giorno – alcuni attacchi gratuiti per l'elettricità – fermata metropolitana Fröttmaning) oppure Olympiastadium (15 euro al giorno – vicino due linee della metropolitana e bus). In entrambe le aree non è necessario avere la *Plakette*. Attenzione però se si passa nella zona con obbligo di controllo delle polveri sottili, Monaco richiede *Plakette* di colore verde (quindi accesso libero solo ai veicoli meno inquinanti).

Castelli di Hohenschwangau e Neuschwanstein: molti parcheggi nei pressi del Ticket Center, il più comodo è il P4 (7.50 euro al giorno).

Nei periodi di alto afflusso turistico, cercare di arrivare presto ai parcheggi, soprattutto, ai ticket center, perché si formano file interminabili.

Schachenhaus: dopo aver percorso la El-mauerweg, dal paesino di Klais, si prosegue passando davanti allo Schloss Elmau, un bellissimo albergo tra le montagne bavaresi, fino ad arrivare al parcheggio P4 di Elmau.

Linderhof: parcheggio all'interno del Parco (4 euro al giorno).

Herrenchiemsee: a Prien am Chiemsee, si può lasciare l'autocaravan nel parcheggio di Harrasser Straße,3 (solo diurno – 3.50 euro al giorno).

Roseninsel: parcheggio nel parco di Feldafing.

Votivkapelle: parcheggio su strada nel paese di Berg

Uscendo, si può scendere fin sulla sponda del lago dove, vicinissima alla riva, si trova la semplice croce, sul luogo esatto in cui fu ritrovato il corpo.

Ogni anno ci sono commemorazioni organizzate dalle numerose organizzazioni di nostalgici della Baviera imperiale e del Re, nel periodo in cui ricorre la morte. Era ed è senza dubbio molto amato dai suoi sudditi, che ancora oggi lo appellano "*unsere Kini*", che in dialetto bavarese significa "il nostro amato Re".

I capolavori di Ludwig hanno lasciato una ricchezza inestimabile alla Baviera, ma se fosse vissuto ancora, avremmo oggi altri capolavori come quelli che stava progettando negli ultimi anni della sua esistenza: una funivia sul lago Alpsee, un palazzo bizantino e un palazzo invernale cinese da realizzare sul Plansee. E il Castello di Falkenstein, i cui lavori erano già iniziati quando morì, un progetto fantastico per un maniero ancor più scenografico di Neuschwanstein.

A completamento di questo percorso si potrebbero aggiungere il Museo dei Trasporti di Norimberga, dov'è conservata la carrozza che il Re aveva ereditato dal padre e che aveva fatto ristrutturare in stile Luigi XIV, il piccolo Museo delle scarpe dei Landsberg am Lech (bellissimo borgo della Via Romantica) dove tra le innumerevoli calzature c'è anche un paio di scarpe di Ludwig e il Teatro di Bayreuth (*Festspielhaus*), finanziato dal Re per il suo artista preferito, Wagner.

Un viaggio che vede il Re Ludwig II di Wittelsbach come protagonista permette di scoprire posti da favola e un personaggio singolare: Ludwig, il Re folle, il Re architetto, il Re cigno, il Re delle favole, il Re sognatore, il Re delle innovazioni tecnologiche... in molti modi è stato appellato.

Forse lo definiscono correttamente le parole di Sissi, l'adorata cugina: "*Il re non era matto; era solo un eccentrico che viveva in un mondo di sogni*".

Per approfondire, consiglio di vedere il film "Ludwig" di Luchino Visconti (che contiene imprecisioni, ma che è il miglior prodotto cinematografico sull'argomento), ma soprattutto di leggere il libro "La Baviera di Ludwig" di Antonio Quarta.

Nei Castelli di Neuschwanstein, Hohenschwangau, Linderhof e Herrenchiemsee, così come anche nel casinò di caccia della Roseninsel, nello chalet di montagna sullo Schachen e nei Musei dei Wittelsbach a Hoheschwangau e del Re a Herrenchiemsee, è **rigorosamente vietato scattare fotografie**.

Per chi ha intenzione di visitare più musei e castelli in questa regione è consigliabile acquistare la carta dei Castelli Bavaresi al prezzo di 24 euro a persona o 40 euro per una famiglia, corredata di una comoda guida in inglese e tedesco con spiegazioni e orari, valida per 14 giorni (disponibile anche l'annuale al prezzo rispettivamente di 45 e 65 euro)

http://www.schloesser.bayern.de/englisch/palace/objects/jahreskarte_ital.pdf